

Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria

Il Consiglio per la ricerca e la sperimentazione in agricoltura che ha assunto la denominazione di Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria, ai sensi dell'art. 1, comma 381 della Legge 23 dicembre 2014, n. 190, è Ente di ricerca di diritto pubblico con competenza scientifica generale nel settore agricolo, agroindustriale, ittico e forestale e con istituti distribuiti sul territorio.

Sito internet : www.entecra.it

Funzioni dell'Ente

Il Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CRA) è stato istituito con il Decreto Legislativo 29 ottobre 1999, n. 454, in attuazione dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997 n. 59 e ha competenza scientifica generale nel settore agricolo, agroindustriale, ittico e forestale.

L'Ente è articolato in un'Amministrazione centrale e in 47 strutture periferiche, 15 Centri di ricerca e 32 Unità, cui si aggiungono le strutture dell'ex-INRAN, che costituiscono la rete scientifica del CRA e sono dislocate sull'intero territorio nazionale.

Il Consiglio, attraverso i suoi istituti:

- a) svolge, valorizza e promuove la ricerca scientifica e applicata e l'innovazione, anche attraverso attività di tipo sperimentale, nonché progetti e impianti pilota, anche al fine di promuovere uno sviluppo agricolo e rurale sostenibile e di utilizzare a scopi produttivi e di tutela le zone marginali e svantaggiate del territorio nazionale e i sistemi acquedotti;
- b) individua processi produttivi e tecniche di gestione innovativi anche attraverso miglioramenti genetici ed applicazione e controllo delle biotecnologie;
- c) fornisce consulenza ai Ministeri, alle regioni e province autonome, a loro richiesta, anche nel quadro di accordi di programma stipulati con gli stessi;
- d) favorisce il processo di trasferimento dei risultati ottenuti alle imprese e collabora a tal fine con le regioni;
- e) esegue ricerche a favore di imprese del settore agricolo, ittico e agroindustriale.

A seguito di quanto previsto dall'art. 12 del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con legge 7 agosto 2012, 135 e successivamente modificato dall'art. 1, comma 269, lett. a), L. 24 dicembre 2012, n. 228, sono attribuite al CRA le funzioni ed i compiti già affidati all'INRAN ai sensi dell'articolo 11, decreto legislativo n. 454 del 1999 e le competenze dell'INRAN acquisite nel settore delle sementi elette. Alle competenze su illustrate quindi vanno aggiunte le seguenti:

- a) svolge attività di ricerca, informazione e promozione nel campo degli alimenti e della nutrizione, ai fini della tutela del consumatore e del miglioramento qualitativo delle produzioni agro-alimentari;
- b) promuove e sviluppa attività di ricerca sulla qualità, nonché sulla sicurezza degli alimenti in collaborazione con l'Istituto superiore della sanità, finalizzate alla certificazione, etichettatura nutrizionale e valorizzazione delle specificità dei prodotti nazionali, nonché allo sviluppo delle applicazioni biotecnologiche nel settore agro-alimentare;
- c) promuove l'educazione nutrizionale ed alimentare, anche mediante la preparazione e diffusione periodica di linee guida, di raccomandazioni nutrizionali e di tabelle di composizione degli alimenti.

d) svolge attività di ricerca socio-economico in campo agricolo-industriale, forestale e della pesca, in ambito nazionale, comunitario e internazionale, al fine di concorrere all'elaborazione delle linee di politica agricola, agro-industriale e forestale e nazionale.

La legge 190 del 23 dicembre 2014, in particolare l'art. 1, comma 381 della Legge 23 dicembre 2014, prevede che l'Istituto nazionale di economia agraria è incorporato nel Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria. Il Consiglio subentra nei rapporti giuridici attivi e passivi dell'INEA ivi inclusi i compiti e le funzioni ad esso attribuiti dalle disposizioni vigenti.

Con decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, sono individuate le risorse umane, strumentali e finanziarie dell'INEA trasferite al Consiglio.